

Stati Uniti e Iran, nuovi scontri nello stretto di Hormuz: il prezzo del petrolio vola

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La tensione tra Stati Uniti e Iran torna a infiammare il Medio Oriente. Dopo circa un mese di relativa calma, le forze americane hanno ripreso i bombardamenti contro obiettivi iraniani, colpendo due piattaforme sull'isola di Larak, strategica vicino allo stretto di Hormuz. Secondo fonti militari, da quelle basi i pasdaran si preparavano a lanciare razzi equipaggiati con mine navali, una minaccia diretta alla navigazione commerciale nella zona.

La risposta iraniana e gli attacchi a Giordania ed Emirati

La reazione delle Guardie Rivoluzionarie non si è fatta attendere. Dall'Iran sono partiti droni e missili verso obiettivi militari in Giordania e negli Emirati Arabi Uniti, ma tutti sono stati intercettati dai sistemi di difesa alleati. Per il momento non si segnalano vittime, ma la tensione diplomatica è altissima.

Conseguenze economiche: il petrolio supera i 90 dollari

Gli scontri hanno avuto un impatto immediato sui mercati energetici. Il **prezzo del petrolio ha superato i 90 dollari al barile**, alimentando timori di una escalation più ampia che potrebbe destabilizzare l'intera regione e le forniture globali. Lo stretto di Hormuz è un passaggio cruciale per circa un quinto del petrolio mondiale, e qualsiasi minaccia in quell'area provoca fibrillazioni nelle

borse.

Gli analisti invitano a monitorare gli sviluppi nelle prossime ore: ogni nuova azione militare potrebbe spingere ulteriormente le quotazioni, con ripercussioni su economia globale e prezzi alla pompa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/stati-uniti-e-iran-nuovi-scontri-nello-stretto-di-hormuz-il-prezzo-del-petrolio-vola/154921>

